

REDAZIONE RAPPORTO RIESAME CICLICO DEI CDS

Linee Guida PQA

A cura del	Presidio Qualità Ateneo
Approvate	2019
Aggiornate	Luglio 2024
Aggiornate	Marzo 2025



Unimarconi
LA PRIMA UNIVERSITÀ
DIGITALE ITALIANA

PQA

Presidio della qualità di Ateneo

1. PREMESSA

Il riesame ciclico costituisce il momento fondamentale di analisi, autovalutazione ed eventuale proposta di riprogettazione/aggiornamento di un Corso di Studio (CdS) in cui si rivedono criticamente le premesse e analizzano i risultati raggiunti/conseguiti nel periodo di riferimento, al fine di verificare la permanenza della validità dei requisiti di qualità di un Corso di Studio.

Il processo di autovalutazione deve scaturire dall'analisi di dati quantitativi, dalle opinioni degli studenti, dalle indicazioni e criticità segnalate dalla CPDS, dall'interazione con i portatori di interesse esterni, dalle indicazioni degli organi di AQ (Relazioni del Nucleo di Valutazione, Relazioni del Presidio di Qualità) e degli organi collegiali. Inoltre, il processo deve realizzarsi in coerenza con politiche di qualità e con le strategie di ateneo (Politiche di Qualità, Piano Strategico di Ateneo).

Il Rapporto di Riesame ciclico (RRC), redatto secondo il modello predisposto dall'Anvur, è parte integrante del processo di assicurazione della qualità (AQ) dei corsi di studio.

Documenti di riferimento:

- Decreto Ministeriale 14/10/2021, n. 1154
- Modello di accreditamento periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio universitari (AVA 3)
- Linee Guida per il Sistema di Assicurazione della Qualità negli Atenei – 04.04. 2024
- Linee Guida per l'Autovalutazione e la Valutazione del Sistema di AQ negli Atenei – 4.04.2024
- Schema di rapporto Riesame Ciclico del Corso di Studio - Anvur - 21.02.2023
- Linee Guida PQA (<https://www.unimarconi.it/documenti-e-linee-guida-aq/>)
- Piano Strategico di Ateneo (https://www.unimarconi.it/uploads/2024/03/Piano_Strategico_2024_26.pdf)
- Politiche di Ateneo (https://www.unimarconi.it/uploads/2024/03/Politiche_per_la_Qualita.pdf)
- Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo (https://www.unimarconi.it/uploads/2024/04/Sistema_Assicurazione_Qualita.pdf)

2. INTRODUZIONE

L'Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca (ANVUR) ha diffuso il nuovo Modello di accreditamento periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio (CdS) universitari (Linee Guida su AVA 3 del 13 febbraio 2023).

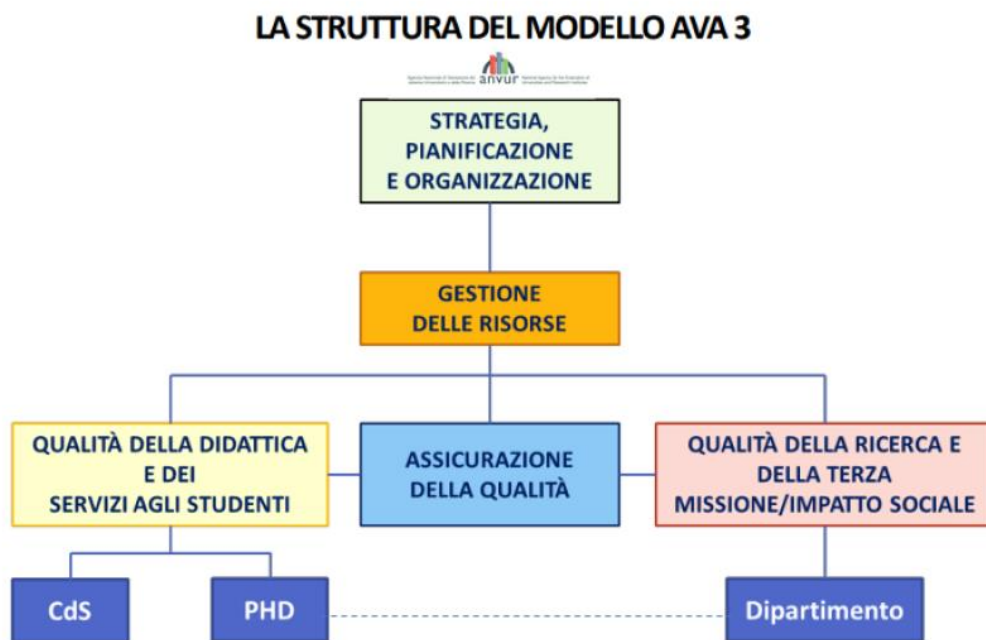


Figura 1: struttura del modello AVA 3

Nel nuovo modello, l'ambito di riferimento dei CdS è il D.CDS, diviso in quattro sotto-ambiti (figura 2): per ogni sotto-ambito sono stati definiti Punti di Attenzione e Aspetti da Considerare. Essi rappresentano il punto di partenza per la stesura del Riesame Ciclico e sono strutturati partendo dalle attività di progettazione (sotto-ambito 1), seguite da quelle di erogazione (sotto-ambito 2), di gestione delle risorse (sotto-ambito 3) e, infine, di riesame e di 4 miglioramento del Corso di Studio (sotto-ambito 4).

Sotto Ambito	Descrizione sotto Ambito	PdA	Descrizione PdA	N. AdC
D.CDS.1	L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio	1.1	Progettazione del CdS e consultazione delle parti interessate	2
		1.2	Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita	2
		1.3	Offerta formativa e percorsi	5
		1.4	Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento	3
		1.5	Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS	2
D.CDS.2	L'Assicurazione della Qualità nell'erogazione del Corso di Studio	2.1	Orientamento e tutorato	3
		2.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	4
		2.3	Metodologie didattiche e percorsi flessibili	4
		2.4	Internazionalizzazione della didattica	2
		2.5	Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento	1
		2.6	Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza	2
D.CDS.3	La gestione delle risorse nel CdS	3.1	Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor	5
		3.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	5
D.CDS.4	Riesame e miglioramento del CdS	4.1	Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS	5
		4.2	Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS	6

Figura 2. Requisito dei Corsi di Studio – modello AVA3

Per ciascuno dei PdA del Modello AVA 3, ai Corsi di Studio è chiesto di esprimere un giudizio di Autovalutazione corredato dalle fonti documentali in grado di supportarlo. Nel sistema AVA (Autovalutazione – Valutazione – Accredimento), l'Autovalutazione dei CdS si concretizza in due documenti diversi per la prospettiva delle loro analisi:

- la Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA), uno strumento che considera l'impianto del CdS nelle singole annualità e consente di svolgere attività annuale di autovalutazione sulla base di un sintetico commento critico degli indicatori quantitativi di monitoraggio messi a disposizione da ANVUR.
- il Rapporto di Riesame Ciclico (RRC), un'analisi dell'intero progetto formativo focalizzata sui processi e sulle attività sviluppate con descrizione sintetica dei risultati conseguiti, in cui si esaminano criticamente gli obiettivi prefissati e si propongono soluzioni da realizzare nel ciclo successivo.

2.1 Il Rapporto di Riesame Ciclico (RRC)

Il Rapporto di Riesame Ciclico deve essere predisposto con una cadenza non superiore a cinque anni o comunque in uno dei seguenti casi:

- in preparazione di una visita di Accredimento Periodico;
- in caso di richiesta da parte del Nucleo di Valutazione (NdV);
- in presenza di forti criticità;

- in caso di modifiche sostanziali dell'Ordinamento.

Il Rapporto ciclico deve essere redatto da tutti i Corsi di Studio tranne quelli di nuova istituzione e i corsi in via di disattivazione. La redazione del RRC è affidata dal Consiglio di Dipartimento al Gruppo di AQ del CdS (*Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo*) e prevede i seguenti passaggi:

1. Consiglio di Dipartimento: in linea con le politiche e le strategie di Ateneo, delibera le linee di indirizzo generali;
2. Gruppo AQ: Redige la bozza del RRC ed invia al PQA;
3. PQA: Effettua un monitoraggio sulla coerenza del documento con le LG;
4. Consiglio di Dipartimento: il documento viene discusso e approvato in CdD.

La tempistica delle 4 fasi è definita dal PQA e comunicata agli organi responsabili della didattica.

3. DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO

Ai fini della predisposizione del documento, è necessario indicare le fonti documentali consultate durante il processo di autovalutazione. A titolo di esempio, si riportano i documenti *chiave* e i documenti *a supporto*.

fonti documentali vanno elencate riportando:

- Titolo del documento;
- Data (quando opportuna, come per esempio per le Relazioni annuali);
- Sezione/paragrafo/pagina dove si trovano i contenuti di interesse nel documento.

Documenti chiave

- Rapporto di Riesame Ciclico precedente;
- Schede di Monitoraggio Annuale;
- Scheda Unica Annuale del CdS (SUA-CdS);
- Relazione finale CPDS;
- Relazione Unica di Monitoraggio e Riesame Annuale RUAM;
- Piano Strategico di Ateneo;
- Regolamento Didattico del CdS.
-

Documenti a supporto:

- Verbali di Consigli di Dipartimento;
- Verbali di riunioni dei Comitati di indirizzo;
- Relazione della audizione del Nucleo di Valutazione;
- Relazioni annuali del Nucleo di Valutazione;
- Verbali di riunioni di gruppi di lavoro;
-

In Figura 3 è rappresentato un confronto tra lo schema di Riesame Ciclico predisposto secondo il modello AVA2 e lo schema per la redazione del Riesame Ciclico secondo il nuovo format AVA3.

Riesame Ciclico 2023	Riesame Ciclico 2018
1. L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di studio (CdS) D.CDS.1	1. Definizione dei Profili Culturali e Professionali e Architettura del CdS (R3.A)
Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate (D.CDS.1.1)	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate (R3.A.1)
Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita (D.CDS.1.2)	Definizione dei profili in uscita (R3.A.2) Coerenza tra profili e obiettivi formativi (R3.A.3)
Offerta formativa e percorsi (D.CDS.1.3)	Offerta formativa e percorsi (R3.A.4)
Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento (D.CDS.1.4)	Modalità di verifica dell'apprendimento (R3.B.5)
Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS (D.CDS.1.5)	Non presente come requisito a parte
2. L'Assicurazione della qualità nell'erogazione del CdS (D.CDS.2)	2. L'esperienza dello Studente (R3.B)
Orientamento e tutorato (D.CDS.2.1)	Orientamento e tutorato (R3.B.1)
Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze (D.CDS.2.2)	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze (R3.B.2)
Metodologie didattiche e percorsi flessibili (D.CDS.2.3)	Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche (R3.B.3)
Internazionalizzazione della didattica (D.CDS.2.4)	Internazionalizzazione della didattica (R3.B.4)
Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento (D.CDS.2.5)	Modalità di verifica dell'apprendimento (R3.B.5)
Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza (D.CDS.2.6)	Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS telematici (R3.B.T)
3. La gestione delle risorse nel CdS (D.CDS.3)	3. Risorse del CdS (R3.C)
Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor (D.CDS.3.1)	Dotazione e qualificazione del personale docente (R3.C.1)
Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica (D.CDS.3.2)	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica (R3.C.2)
4. Riesame e miglioramento del CdS (D.CDS.4)	4. Monitoraggio e revisione del CdS (R3.D)
Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS (D.CDS.4.1)	Contributo dei docenti e degli studenti (R3.D.1) Coinvolgimento degli interlocutori esterni (R3.D.2)
Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS (D.CDS.4.2)	Contributo dei docenti e degli studenti (R3.D.1) Coinvolgimento degli interlocutori esterni (R3.D.2) Revisione dei percorsi formativi (R3.D.3)
5. Commento agli Indicatori	5. Commento agli Indicatori

Figura 3. Confronto tra i due schemi di Rapporto di Riesame Ciclico dei CdS

4. LA STRUTTURA DEL RRC

La stesura del Rapporto del Riesame Ciclico segue la struttura dell'ambito D.CDS, articolato per sotto-ambiti e Punti di Attenzione. Il form Anvur 2023 (https://www.anvur.it/wp-content/uploads/2023/02/Schema-Rapporto-Riesame-Ciclico_CdS_2023_02_21.pdf) prevede un frontespizio, quattro sezioni relative ai quattro sotto-ambiti di AVA 3 e una sezione finale con il commento agli indicatori quantitativi.

Nel **frontespizio** vengono riportate le informazioni anagrafiche del CdS, la composizione del Gruppo di Riesame e una sintesi delle discussioni in Collegio Didattico.

La **struttura** prevede **quattro sezioni** corrispondenti ai quattro sotto-ambiti previsti da AVA 3:

- **D.CDS.1** - L'ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ NELLA PROGETTAZIONE DEL CORSO DI STUDIO (CDS): *verifica della presenza e del livello di attuazione dei processi di assicurazione della qualità nella fase di progettazione del CdS;*
- **D.CDS.2** - L'ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ NELL'EROGAZIONE DEL CORSO DI STUDIO (CDS): *accertare la presenza e il livello di attuazione dei processi di assicurazione della qualità nell'erogazione del CdS;*
- **D.CDS.3** - LA GESTIONE DELLE RISORSE DEL CDS: *accertare che il CdS disponga di un'adeguata dotazione e qualificazione di personale docente, tutor e personale tecnico-amministrativo, usufruisca di strutture adatte alle esigenze didattiche e offra servizi funzionali e accessibili agli studenti;*
- **D.CDS.4** - RIESAME E MIGLIORAMENTO DEL CDS: *accertare la capacità del CdS di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica e di definire interventi conseguenti.*

Per ciascun sotto-ambito sono previste tre SEZIONI (a, b, c) da compilare:

a) SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (Passato)

Descrivere, con riferimento all'intero sotto-ambito, una sintesi dei principali mutamenti intercorsi dal Riesame Ciclico precedente, anche in relazione alle azioni di miglioramento messe in atto dal CdS.

b) ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI (Presente)

Per ciascun Punto di Attenzione, riportare le fonti documentali e una autovalutazione rispondendo ai quesiti individuati da ANVUR e in linea con il Punto di Attenzione e gli aspetti da considerare che lo compongono. Alla fine della autovalutazione è necessario le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di attenzione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare poi nella Sezione c seguente (futuro).

c) OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO (Futuro)

Riportare gli obiettivi e le azioni di miglioramento con gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati. Gli obiettivi, plausibili e significativi, potranno avere un respiro pluriennale ed essere riferiti ad aspetti sostanziali della formazione e esperienza degli studenti.

L'ultima sezione del RRC è dedicata **all'analisi critica della serie degli indicatori quantitativi** degli ultimi anni e fa riferimento almeno agli indicatori del Modello AVA 3 previsti dall'accREDITAMENTO periodico dei CdS, integrati altri indicatori rappresentativi per il Corso di Studio.

5. SUGGERIMENTI PER LA COMPILAZIONE

Per ciascun ambito (D.CDS.1, D.CDS.2, D.CDS.3, D.CDS.4) è importante che vi sia linearità e coerenza tra le tre sottosezioni (a-b-c) nella quale è articolata: le criticità riportate nelle sezioni a) e b) dovrebbero portare a un obiettivo nella sezione c).

SEZIONI a) SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (di ciascun sotto-ambito)

- Se esiste un RRC precedente, procedere all'esame dei cambiamenti intercorsi e rendicontare le azioni inserite nelle Schede di Monitoraggio Annuale (SMA) o nei Rapporti Unici di Monitoraggio Annuale (RUAM);
- Ai CdS che si apprestano a redigere per la prima volta un RRC, si suggerisce di evidenziare la mancanza del documento e di utilizzare il Piano Strategico di Ateneo, o le SMA e le RUAM precedenti come fonti documentali;
- Nell'analisi della situazione e nell'esame del raggiungimento degli obiettivi fissati nel Rapporto di Riesame Ciclico precedente (se disponibile), il CdS deve tenere conto anche di osservazioni e suggerimenti della Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS) e del Nucleo di Valutazione, espressi nelle rispettive relazioni o anche degli esiti di eventuali audizioni del NdV.

SEZIONI B) ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI (di ciascun sotto-ambito)

- Redigere una autovalutazione rispetto ai punti di riflessione indicati e, se possibile, giustificarla anche mediante riferimenti alla documentazione disponibile;
- Dimostrare di aver compiuto analisi obiettive e consapevoli del grado di applicazione dei processi di AQ e di aver individuato una strategia per la loro attuazione in modo pienamente conforme ai requisiti.
- È indispensabile rispondere a tutti i punti di riflessione raccomandati, anche se si dovesse constatare il mancato o non adeguato svolgimento di uno o più processi ad esso collegato o eventuali difficoltà.
- È importante effettuare analisi che identifichino le cause delle criticità emerse e che vengano considerati i problemi rilevanti che emergono dai dati e/o dalle segnalazioni giunte, prendendo in esame le fonti documentali opportune.

SEZIONI C) OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO (di ciascun sotto-ambito) Si raccomanda di prevedere azioni di miglioramento plausibili e significative

- È possibile inserire tra le azioni correttive da intraprendere anche azioni già intraprese nel precedente RRC che non abbiano trovato puntuale attuazione o il cui obiettivo non sia stato raggiunto. In questo caso dovranno essere indicate le ragioni della mancata attuazione o del mancato raggiungimento dell'obiettivo e le modifiche contestuali che ne rendano prevedibile l'efficace conclusione.
- Per la realizzazione degli obiettivi occorre indicare azioni concrete, realizzabili nei tempi previsti e valutabili/monitorabili nella loro efficacia;
- Evitare di riportare azioni con scarsi nessi con le criticità evidenziate, richieste generiche, irrealizzabili o non verificabili ex-post;
- Evitare di indicare senza che siano proposte azioni o azioni in forma di "auspicio" (si dovrebbe...sarebbe opportuno...) o azioni in forma generica (migliorare orientamento.....aumentare i contatti...) senza indicare modalità, tempi e responsabilità.

COMMENTO AGLI INDICATORI

Effettuare un'autovalutazione critica dell'andamento del CdS, considerando gli indicatori previsti dal modello AVA 3 per l'accreditamento periodico dei CdS, ed eventuali altri indicatori significativi per il corso, identificati rispetto alle proprie specificità o criticità, per evidenziare sia i punti di forza sia di debolezza. L'analisi deve prevedere un confronto dei dati del CdS con i corsi della medesima classe di laurea e con il corrispondente benchmark nazionale allo scopo di rilevare e argomentare i casi di eventuali scostamenti significativi.

Per l'analisi degli indicatori si suggerisce di utilizzare lo stesso schema adottato per l'analisi dei Punti di Attenzione, sviluppando l'analisi della situazione, l'analisi delle criticità, e l'individuazione di azioni di miglioramento conseguenti.

INDICATORI CORSI DI STUDIO

Indicatore	Riferimento	Qualitativo/ Quantitativo	Fonte dei dati
Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso	DM 1154/2021	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire	DM 1154/2021	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso Corso di Studio	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso Corso di Studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno	DM 1154/2021	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso Corso di Studio	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata	DM 1154/2021	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del Corso	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di iscritti inattivi*	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di iscritti inattivi o poco produttivi*	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA

*corsi prevalentemente o integralmente a distanza